

Cantiere Aler Cgil: preoccupati dall'appalto con ribasso 50%

■ Sulla ripresa del cantiere Aler di via Carnovali, bloccato da dieci anni, interviene il sindacato Fillea-Cgil di Bergamo e il Sunia.

Entrambi esprimono «forte preoccupazione in merito alla decisione dell'Aler di assegnare, dopo le note peripezie del cantiere, i lavori a un'impresa che ha offerto uno sconto di oltre il 50% rispetto alla base d'asta».

«Ancora una volta ci viene il dubbio che sia stato scelto il massimo ribasso quale unico criterio per l'aggiudicazione di un lavoro pubblico importante» commentano Angelo Chiari, segretario generale provinciale della Fillea-Cgil, e Pietro Roberti, segretario del Sunia di Bergamo.

«La Direzione Aler afferma di aver usato la "massima prudenza per evitare anni di procedimenti giudiziari". La riteniamo una scelta alquanto discutibile per assicurarsi da eventuali blocchi del cantiere. Il 50% di ribasso appare ancora più singolare alla luce della dichiarazione dei tecnici dell'Aler rispetto a un rincaro dei costi necessari per ultimare il cantiere. Sorge spontanea una domanda: come hanno calcolato i costi di realizzazione i tecnici, se poi c'è qualcuno che li può realizzare a circa la metà del costo? Nella migliore delle ipotesi l'impresa, pur di aggiudicarsi l'appalto, di fronte a un momento difficile per il settore edile, sarà costretta a tagliare sui costi della sicurezza, come purtroppo spesso avviene, ricorrendo magari ad altri subappalti a catena? Oppure, ancora, non sarà che per contenere i costi ne risentirà la qualità dell'opera?». ■

